



ISTITUTO COMPRENSIVO "MAMELI"

Via Dante n. 100 – 81040 CURTI (CE) ☐

0823/797526 - C.F.: 93103720616- Codice Univoco Ufficio UF0RFKe_mail:
ceic8a700c@istruzione.it P.E.C. ceic8a700c@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO e STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Approvato in Collegio dei Docenti del 30/10/24. con Delibera n.25
Approvato nel Consiglio d'Istituto del 30/10/24 con Delibera n. 91

Art 1- Comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e del recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
4. La vita delle comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art 2- Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. la comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento

5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c) iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio e per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art.3 Doveri degli studenti

- 1) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- 2) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- 3) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dell'art1.
- 4) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici;
- 5) Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- 6) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

- 1) Gli alunni devono presentarsi a scuola in orario e muniti di tutto l'occorrente necessario per le attività scolastiche, è loro dovere controllare prima di venire a scuola che abbiano tutto il materiale.
- 2) Gli alunni in ritardo sono ammessi in classe dall'insegnante della prima ora con annotazione sul registro di classe; più annotazioni saranno notificate ai genitori.
- 3) Le assenze degli alunni devono essere giustificate da un genitore o da chi ne fa le veci.
- 4) Durante il cambio dell'ora gli alunni non devono uscire dall'aula e attendere, seduti al proprio posto, l'arrivo del docente.
- 5) Durante la ricreazione gli alunni devono mantenere un comportamento corretto ed evitare di sporcare l'aula.
- 6) Gli alunni devono curare che gli zaini non siano d'intralcio al passaggio, posizionati ai margini dell'aula, è vietato appendere gli stessi alle sedie.
- 7) Durante le lezioni, l'uscita da parte degli alunni deve avvenire con il permesso degli insegnanti e comunque limitatamente alla seconda, terza e quarta ora, tranne casi di comprovata necessità.
- 8) I trasferimenti degli alunni, dall'aula ad altri ambienti, devono avvenire in maniera ordinata e silenziosa: è vietato correre, urlare, spingersi, fischiare. L'ingresso, l'uscita e gli spostamenti dall'aula ai laboratori avvengono sotto la vigilanza del docente che avrà incaricato il personale della chiusura dell'aula.
- 9) Non verranno concessi permessi di uscita anticipata se a prelevare gli alunni non saranno i genitori o loro delegati con permesso scritto
- 10) È fatto obbligo a tutti gli alunni l'uso della divisa scolastica.
- 11) È vietato portare a scuola oggetti estranei all'attività didattica (es. giocattoli, ecc.)
- 12) È vietato l'uso di smartphone e smartwatch durante le ore di lezione. Essi dovranno rimanere spenti per tutto il tempo di permanenza a scuola e in tutti gli spazi dell'Istituto. Si sottolinea che l'uso dello smartphone durante le attività didattiche è vietato dal D.P.R. n. 249/1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse), come modificato dal D.P.R. n. 235/2007, e dalla Direttiva ministeriale n.30 del 15/3/2007 nonché dalla circolare del MI n.107190 del 19.12.2022 e dalla Nota Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 *“a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti.”*
- 13) È vietato uscire dall'aula senza il permesso dell'insegnante e sostare nei bagni o nei corridoi.
- 14) È fatto obbligo a tutti gli alunni l'uso delle scarpette e dell'abbigliamento adatto durante le ore di attività sportiva.
- 15) È obbligatorio partecipare a tutte le manifestazioni ufficiali della scuola.

- 16) È fatto obbligo agli studenti conoscere le norme da seguire in caso di eventi eccezionali e di eseguire diligentemente durante le simulazioni tutti i comportamenti del piano di evacuazione.
- 17) Ogni alunno è responsabile della pulizia e dell'integrità delle suppellettili (banchi, sedie, ecc.) assegnatigli. È vietato sporcare, scrivere sui banchi, sui muri.
- 18) Gli allievi debbono contribuire al decoro e alla pulizia di tutti gli spazi scolastici, compresi quelli esterni. È vietato danneggiare gli alberi, scrivere sui muri ecc.
- 19) È vietato comunicare con i compagni utilizzando nomignoli ed espressioni di presa in giro o intimidazioni.
- 20) È vietato rivolgersi in modo sgarbato verso i docenti ed altro personale scolastico.
- 21) È vietato qualsiasi atteggiamento di violenza fisica verso i compagni o il personale scolastico.
- 22) È vietato lasciare la scuola prima del termine delle lezioni senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o del suo sostituto.
- 23) I laboratori e la biblioteca sono aperti agli alunni secondo modalità concordate.
- 24) Durante gli esami conclusivi del ciclo di studi, gli alunni devono mantenere un comportamento corretto.
- 25) I docenti, secondo un calendario annuale, ricevono i genitori in orario pomeridiano tre volte l'anno. Durante le ore di lezione è consentito il ricevimento solo nell'ora messa a disposizione dal docente. In altra ora solo per convocazione diretta.
- 26) La convocazione dei rappresentanti di classe ai consigli sarà comunicata cinque giorni prima delle riunioni.
- 27) La segreteria è aperta al pubblico in orari stabiliti ed esposti.
- 28) Il Dirigente Scolastico riceve in orari stabiliti.

Art. 4- Mancanze disciplinari

- I. I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 3 e al Patto di corresponsabilità configurano mancanze disciplinari. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:
 - a) ritardi;
 - b) assenze non giustificate e/o reiterate senza motivi gravi;
 - c) mancanza di materiale didattico occorrente;
 - d) non rispetto delle consegne a casa;
 - e) non rispetto delle consegne a scuola;
 - f) disturbo delle attività didattiche;
 - g) tenere il telefonino o altri apparecchi elettronici accesi;
 - h) linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri, anche senza usarlo;
 - i) sporcare l'ambiente scolastico;
 - l) danneggiare materiali, arredi e strutture;
 - m) violenze psicologiche verso gli altri;
 - n) violenze fisiche verso gli altri;
 - o) comportamento scorretto durante visite guidate o viaggi d'istruzione
 - p) reati e compromissione dell'incolumità delle persone;
 - q) comportamento scorretto durante gli esami.

- II. In caso di mancanze disciplinari, gli organi di cui all'art.6 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui all'art.5.

Art. 5- Sanzioni

1. Richiamo verbale da parte del docente presente;
2. Ammonizione da parte del docente con annotazione sul registro di classe;
3. Ammonizione da parte del docente con convocazione dei genitori;
4. Ammonizione da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato con annotazione sul registro di classe;
5. ammonizione scritta dal Dirigente Scolastico o delegato con obbligo di firma da parte di un genitore e/o convocazione dei genitori.
6. In caso di comportamenti gravi o la reiterazione di comportamenti sanzionati:
 - Convocazione del Consiglio di Classe con sospensione oraria o fino a 5 giorni, anche con obbligo di frequenza o esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come viaggi d'istruzione, stage o altro, ad insindacabile giudizio del consiglio di classe/interclasse e comunque dopo l'attribuzione di più note disciplinari;
 - Per i comportamenti di cui all'art.4 lett. q: ripercussione sul giudizio finale;
 - Per la mancanza di cui all'art.4 lett. g: adozione di provvedimenti disciplinari; in caso di riprese audio/video non autorizzate adozione di provvedimenti disciplinari e denuncia alle autorità competenti;
 - Per i comportamenti di cui all'art.4 lett. i ed l: ripristino delle condizioni precedenti con risarcimento del danno o spese di riparazione a carico della famiglia.
 - Per i comportamenti di cui all'art.4 lett. b, l, m, n, o, p convocazione del Consiglio di Classe con sospensione fino a 5 giorni, o esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come viaggi d'istruzione, stage o altro, risarcimento del danno o spese di riparazione a carico della famiglia.
 - Per i comportamenti di cui all'art.4 lett. l, m, n, o, p di particolare gravità: allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni sono sempre temporanee, irrogate secondo il criterio di proporzionalità, ispirate al principio di gradualità e/o accompagnate con misure accessorie ispirate al recupero dello studente quali: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi e archivi, attività di ricerca, la frequenza di specifici corsi a carattere sociale e culturale, produzione di elaborati ecc., che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica sul fatto accaduto. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art.361 c.p. Art. 6 Organi competenti ad infliggere la sanzione .

L'organo che irroga la sanzione è:

- Il singolo docente e il Dirigente scolastico per i richiami verbali e le ammonizioni.

- Il Consiglio di classe/interclasse per le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni, e per quelle che comportano l'esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola: viaggi, visite guidate, stage, altro.
- Il Consiglio d'istituto per le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni, per quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
- La commissione d'esame per le sanzioni legate a mancanze disciplinari durante le sessioni d'esame ed applicabili anche ai candidati esterni.

Art.6 Procedimento disciplinare:

- 1) Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: Contestazione dei fatti da parte del docente o del Dirigente scolastico, esercizio del diritto di difesa da parte dell'alunno, decisione.
- 2) Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
- 3) Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
- 4) Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.
- 5) In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione ai genitori, a cura del Dirigente scolastico o del Coordinatore di classe.

Art.7 Organo di Garanzia interno della scuola e impugnazioni

- 1) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola; per i reclami contro le violazioni dello Statuto all'Organo di garanzia regionale.
- 2) L'Organo di garanzia decide su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.